



PRIMO PIANO

## Gli impegni delle compagnie

L'Antitrust ha pubblicato tutti gli impegni unilaterali che le compagnie soggette al procedimento aperto il 5 giugno 2013 hanno deciso di adempiere per evitare le pesanti sanzioni che sarebbero state comminate loro dall'Autorità, nel caso di un giudizio a loro contrario. L'Agcm ha definito tali impegni "non manifestamente infondati". Si tratta dell'istruttoria volta a verificare che Unipol (e Fondiaria), Generali, Allianz, Reale Mutua, Cattolica, Axa e Groupama non abbiano stipulato accordi con i propri agenti, ostacolandone così la scelta plurimandataria in favore di quella monomandataria. Il Garante ha, inoltre, fissato nuove scadenze: entro il 23 febbraio dovranno pervenire per iscritto eventuali commenti e osservazioni agli impegni delle compagnie, le quali saranno chiamate a valutare possibili modifiche, in relazione alle osservazioni presentate, nonché introdurre nuovi emendamenti accessori non oltre il 25 marzo. Infine, L'Agcm terminerà la valutazione degli impegni entro il 24 aprile 2014. Sna ha plaudito alla vicenda, definendola "di portata storica", a conferma della "tesi che da sempre il Sindacato nazionale agenti ha sostenuto a difesa dei diritti della categoria". Per leggere le carte, clicca qui.

**Fabrizio Aurilia**

INTERMEDIARI

## In attesa dell'Associazione agenti Allianz

**Il 20 e 21 febbraio gli intermediari iscritti a Gna, Uia e Gala si riuniranno a Roma per sancire la fusione dei loro gruppi e dare vita a una nuova grande casa comune per 2200 agenti. A Insurance Daily i tre presidenti dei gruppi attuali hanno anticipato le linee guida future del nuovo soggetto**

Ormai ci siamo. Si avvicinano le faticose date del 20 e 21 febbraio, quando gli agenti **Allianz** iscritti ai gruppi agenti **Gala** (gruppo agenti Lloyd Adriatico), **Gna** (gruppo nazionale agenti Subalpina) e **Uia** (Unione italiana agenti Allianz) si riuniranno a Roma per ratificare ufficialmente la nascita di un unico, grande gruppo che diventerà il nuovo punto di riferimento per ben 2.200 intermediari: **l'Associazione agenti Allianz**

### L'ASSETTO FUTURO

La due giorni congressuale inizierà con le riunioni individuali che ciascun gruppo terrà con i propri iscritti, durante cui gli associati dovranno approvare la nascita del futuro gruppo agenti comune. Saranno ripercorse con gli iscritti le tappe del progetto di fusione: per un anno la nuova associazione sarà gestita dai tre presidenti di Gna, Uia e Gala, rispettivamente **Massimo Gabrielli**, **Tonino Rosato** e **Giovanni Trotta**, e da cinque componenti dei precedenti comitati esecutivi, che avranno il compito di gestire unitariamente la neonata entità associativa, assieme a un comitato direttivo formato da cinque componenti dei precedenti esecutivi, e da una consulta nazionale che sarà composta dai precedenti rappresentanti regionali di ogni singolo gruppo. Allo scadere del primo anno, si terranno delle elezioni per eleggere i nuovi presidenti e i nuovi organismi, continuando tuttavia a rispettare il principio di parità delle rappresentanze di provenienza, vale a dire un numero paritetico di rappresentanti provenienti da Gna, Uia e Gala. Nell'ambito della prima elezione successiva al primo anno di transizione comunque le minoranze saranno rispettate. Al termine del terzo anno successivo all'anno di transizione (1+3) sparirà ogni distinzione legata alla provenienza, e ogni iscritto potrà eleggere chiunque voglia, indipendentemente dal suo passato in Gna, Uia o Gala.

### UNA FUSIONE NON SOLO DI FORMA, MA DI SOSTANZA

"Trovandoci di fronte a un colosso assicurativo e finanziario come Allianz bisogna presentarsi con una forza unica e unita - spiega il presidente di Gna, Massimo Gabrielli - e questa è forse la risposta migliore per trattare con la compagnia. Sebbene già da qualche tempo partecipiamo insieme a incontri e riunioni, sarà una cosa ben diversa quando ci sarà un unico fronte di tutti gli agenti Allianz. Anche perché ormai non ha più senso - sottolinea Gabrielli - essere divisi: i prodotti che proponiamo e vendiamo sono gli stessi, gli accordi integrativi sono gli stessi". Dalla fusione, l'attuale presidente di Gna si aspetta che "non sia solo un aspetto formale ma anche sostanziale. Contiamo molto sul lavoro che faranno sul campo i nostri rappresentanti regionali, per tenere uniti i colleghi e portare avanti anche sul territorio quelle che sono le nostre richieste a livello nazionale". (continua a pag.2)



**Seguici anche su  
Facebook alla  
pagina di  
Insurance Connect  
e su Twitter  
@insurancetrade**



(continua da pag. 1)

## **AFFRONTARE UNITI IL MERCATO E COMBATTERE LA DISINTERMEDIAZIONE**

Secondo Tonino Rosato, presidente di Uia, il primo tra gli obiettivi di questo percorso, anche considerando ciò che sta avvenendo all'interno di Allianz Italia, "è quello di combattere l'individualismo e comprendere che, pur rispettando le reciproche storie, insieme si diventa più forti. La storia di ognuno dei nostri gruppi - osserva - dovrà diventare patrimonio comune per dare più forza nel confronto con la mandante, ma, in misura ancora maggiore, dovrà rappresentare un percorso di consapevolezza per affrontare quello che il mercato oggi ci chiede". Secondo Rosato, sarà fondamentale creare un gruppo che possa far tesoro di tutte le esperienze e di tutte le storie dei precedenti gruppi, "per avere una base comune che ci consenta anche di affrontare la disintermediazione in atto". Il percorso che sarà sancito ufficialmente a Roma, tuttavia, è stato intrapreso da tempo. "Ultimamente, anche a seguito dell'unificazione delle reti da parte di Allianz, lo abbiamo accelerato. Abbiamo voluto che questa esigenza non nascesse solo dall'alto, ma che venisse anche dalla base. Per questo motivo - spiega Rosato - abbiamo cercato di creare in tutti gli associati quella consapevolezza necessaria affinché questa esigenza fosse anche degli associati, e non solo di chi li rappresenta". In questi ultimi mesi, anche attraverso esperienze concretizzate di recente (come ad esempio l'ultimo accordo economico concluso con la compagnia, presentato da tutti e tre i gruppi), è arrivata l'ulteriore dimostrazione del fatto che presentarsi uniti a un tavolo di confronto fosse molto più vantaggioso per tutti gli associati. "Da lì siamo partiti. Non nascondo che ci siano anche delle difficoltà - ammette Rosato - perché mettere insieme tre storie, tutte da rispettare, non è affatto semplice. Ma abbiamo preferito guardare all'obiettivo principale, cercando di trovare tutto quello che ci univa, e lasciando da parte tutti le peculiarità individuali e che avrebbero potuto essere di ostacolo a questa unificazione".

## **SERVIZI MIGLIORI PER GLI AGENTI**

Il presidente di Gala, Giovanni Trotta, ricorda come sia "una cosa estremamente utile al mercato assicurativo presentarsi con un gruppo così forte, molto rappresentativo del mercato italiano. L'unificazione che darà vita all'Associazione agenti Allianz andrà a rappresentare ben 2.200 agenti Allianz in Italia: è chiaro - conclude Trotta - che tutto questo ci darà una forza di trattativa maggiore con l'azienda, perché mettendo insieme più teste si potrà certamente produrre un'attività più utile, creativa e innovativa, offrendo servizi maggiori agli agenti e garantendo loro migliori prospettive".

*Beniamino Musto*



**TU SEI LA NOSTRA FORZA  
INSIEME POSSIAMO FARE  
LA DIFFERENZA**

**ISCRIVITI ALLA 2° CONVENTION NAZIONALE ANAPA**

**"Agent R-evolution. Competitività, tecnologie e sviluppo economico"**  
Giovedì 13 febbraio 2014 - Roma, Centro Congressi del Radisson Blu es. Hotel

[Clicca qui per iscriverti alla Convention](#)  
[Clicca qui per scaricare il programma](#)



## La dinamica mondiale dei rischi nel 2014, secondo Coface

**Le previsioni fatte dalla Conferenza rischio Paese vedono favorevolmente le economie dei Paesi avanzati, dove si assisterà a una stabilizzazione o a un miglioramento, mentre per gli emergenti permangono forti tensioni sulle imprese, a eccezione di alcuni Stati dell'Africa subsahariana**



Riprendono quota i Paesi avanzati, mentre rallenta la rincorsa di quelli emergenti. È questa, in estrema sintesi, la mappa della dinamica dei rischi fotografata da **Coface** nell'edizione 2014 della *Conferenza rischio Paese*.

Lo studio prevede infatti che nel corso di quest'anno, per quanto riguarda i Paesi avanzati (Usa, Giappone ed Euro Zona) i rischi andranno a stabilizzarsi, sostenuti dalla crescita più o meno vivace a seconda del Paese in questione (infatti continuano a permanere grosse disparità), mentre i Brics, nel complesso,

perderanno 2,4 punti percentuali di crescita rispetto alla media rilevata nel decennio 2000-2011.

### Andamento positivo per i Paesi avanzati

La ripresa delle economie dei Paesi avanzati vedrà come attore di primo piano gli Stati Uniti d'America (valutazione A2, con watch positivo) dove, secondo Coface, la situazione sta sensibilmente migliorando sulla spinta di una maggiore chiarezza delle politiche fiscali e monetarie, e della crescita della domanda interna proveniente dalle famiglie. Per quanto riguarda l'Europa, il miglioramento più evidente riguarda in particolare due Paesi: Germania e Austria. Entrambi vengono valutati A2 con watch positivo, così come per ambedue si stima una crescita del +1,7% per il 2014. Se in Germania le insolvenze d'impresa sono meno numerose e onerose (per l'ultimo anno, -9,1% in frequenza e -6,3% in costo finanziario), anche in Austria le insolvenze tendono a diminuire e la disoccupazione si mantiene bassa. Fra i Paesi europei che sono riusciti ad attuare riforme e abbassare i costi spicca l'Irlanda, promossa da Coface a livello A3 (lo stesso di Francia e Regno Unito): per il 2014 si prevede una crescita sostenuta di +1,7%, con l'aumento delle esportazioni (grazie al dinamismo americano e britannico), del commercio al dettaglio e della fiducia di imprese e famiglie; il mercato del lavoro, grande sfida dello scorso anno, inizia a migliorare, mentre l'immobiliare mostra i primi segnali di stabilizzazione. La diagnosi è più cauta per il resto dell'area Euro: in Francia, non riuscendo a ridurre significativamente i costi, le imprese restano particolarmente vulnerabili alle fluttuazioni della domanda interna, ancora molto fiacca rispetto alla media storica (la crescita nel 2014 è stimata a +0,6%). A causa di

tale vulnerabilità, le insolvenze d'impresa resteranno elevate, circa 62 mila casi nel 2014. Nel Sud Europa, la debolezza della domanda interna, la prevalenza nel tessuto imprenditoriale di piccolissime imprese fragili e la carenza di innovazione ostacolano il miglioramento del rischio credito. A ciò si aggiunge un elevato livello di indebitamento delle imprese, come sta avvenendo nel caso della Spagna.

### Brics in affanno

Come accennato in precedenza, tra i Paesi emergenti si sta osservando un rallentamento della crescita. Secondo Coface, non si tratta di una semplice inversione ciclica: il rallentamento sarebbe legato a vincoli di offerta (la domanda delle famiglie è troppo vivace per la produzione locale che non riesce a tenere il passo). Gli investimenti incontrano ostacoli di natura strutturale: infrastrutture insufficienti, clima imprenditoriale problematico e carenza di manodopera qualificata. Inoltre, l'indebolimento dell'offerta locale favorisce le importazioni con conseguenti deficit di parte corrente a livelli elevati nel 2014. I tassi di cambio saranno quindi vulnerabili, anche perché il 2014 sarà contrassegnato da importanti scadenze elettorali in Brasile, India, Turchia e Sudafrica. Quattro Paesi dell'Africa subsahariana sono risparmiati da questo nuovo incremento del rischio. Nonostante la situazione di sicurezza precaria, Coface pone sotto osservazione positiva la valutazione D del Ruanda e della Nigeria e la valutazione C del Kenya. La Costa d'Avorio è riclassificata in C. La loro crescita nel 2014 dovrebbe mantenersi forte, sostenuta da una diversificazione settoriale che avvantaggia i consumi.

“La riduzione dei rischi nei Paesi avanzati è confermata – spiega **Yves Zlotowski**, chief economist di Coface – ed è illustrata dalla dinamica positiva di due grandi economie, gli Stati Uniti e la Germania. I due Paesi beneficiano della solidità finanziaria delle proprie imprese e di una ripresa basata ora su fondamenta stabili. Per gli altri grandi attori europei – osserva – la fine della recessione permette per il momento di stabilizzare i rischi. Ma la crescita attesa sarà lenta. Di fatto servirebbe una crescita di almeno +0,8% per l'Italia, +1,6% per la Francia e +2,5% per il Regno Unito affinché le insolvenze si riducano in modo significativo. In tutti e tre i casi la crescita attesa nel 2014 non raggiungerà tali ritmi. Nei Paesi emergenti i deficit delle partite correnti e l'indebolimento protratto della crescita gravano sulle imprese. Ma fortunatamente il mondo emergente è diverso: una nuova generazione di Paesi si contraddistingue per la sua resistenza agli shock esterni – conclude Zlotowski – tra cui spiccano varie economie dell'Africa subsahariana”.



RICERCHE

## Gli amministratori di rete di fronte all'evoluzione dei modelli di lavoro

**Secondo una ricerca di Barracuda Networks, per il 52% di essi sarebbe un problema gestire le prestazioni di un'applicazione**

**Barracuda Networks Inc.**, (player attivo nelle soluzioni di sicurezza e storage) ha commissionato a Freeform Dynamics un'indagine per identificare i problemi principali in termini di prestazioni per le applicazioni *business critical*. Secondo la ricerca, molte reti aziendali hanno difficoltà a stare al passo con i nuovi modelli aziendali. Lo studio è stato condotto su oltre 400 piccole, medie e grandi aziende in Gran Bretagna, Usa e nel resto del mondo, intervistando gli amministratori di rete. Dall'indagine è emerso che il 21% degli intervistati afferma che i dipendenti che si connettono da remoto generano un elevato traffico sulla rete. Circa il 76% si aspetta un aumento di tale traffico sempre maggiore nei prossimi tre anni. La metà dei partecipanti alla ricerca (50%) afferma che la crescita del lavoro da casa o, in generale, di altre forme di lavoro da remoto impatta il traffico sulla rete aziendale. L'84% menziona gli attuali o futuri cambiamenti nei modelli di lavoro come una crescente sfida per quello che riguarda l'accesso e la sicurezza delle applicazioni. Il 52% degli intervistati ammette che la propria rete è un ambiente frammentato e difficile da gestire e che impatta nella capacità di garantire in modo costante le prestazioni, la disponibilità e la sicurezza di un'applicazione.

**B.M.**

NEWS DA INSURANCETRADE.IT

## Si è alzato il sipario del Linear4Ciak di Milano

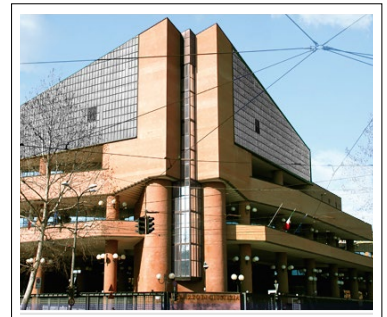
Con il debutto dell'opera musicale *Romeo e Giulietta. Ama e cambia il mondo* si è alzato il sipario del **Linear4Ciak**, il nuovo teatro tenda sorto a Milano, frutto della collaborazione tra **Linear** e **Show Bees**. Con i suoi 3 mila posti, il Linear4Ciak è il teatro tenda più grande d'Italia, e avrà la capacità di ospitare allestimenti all'avanguardia, come quello che ha debuttato lo scorso 23 gennaio: musical, grandi concerti ed eventi di vario genere. "È un grande onore avere l'opportunità di aprire a Milano un luogo di spettacolo unico nel suo genere", ha commentato **Andrea Rapetti**, vice dg di Linear Assicurazioni.

COMPAGNIE

## Al via a Torino il processo Fonsai sul secondo filone d'inchiesta

**Migliaia di piccoli azionisti e investitori chiedono di costituirsi parte civile**

Si è aperta questa mattina a Torino l'udienza preliminare relativa al secondo troncone dell'inchiesta su **Fonsai** che vede indagati **Paolo Ligresti** e altre otto persone, nonché la stessa compagnia (ora integrata nel gruppo Unipol) chiamata a rispondere in qualità di responsabile civile. Le accuse contestate dalla Procura di Torino sono di falso in bilancio e agiotaggio. È fissata invece per domani l'udienza in cui sarà discussa la richiesta di patteggiamento avanzata da **Jonella Ligresti**, dopo che la sorella Giulia aveva già patteggiato lo scorso autunno. Giovedì, invece, riprenderà il processo relativo al primo troncone che vede imputati **Salvatore Ligresti** e gli ex manager **Fausto Marchionni**, **Emanuele Erbetta** e **Antonio Talarico** per i quali è stato chiesto il giudizio immediato: il giudice dovrà decidere sulle eccezioni di competenza territoriale delle difese che hanno chiesto lo spostamento del processo da Torino a Firenze, oppure a Milano.



All'udienza odierna, sono in migliaia i piccoli azionisti e gli investitori che chiedono di costituirsi parte civile. Tra questi il **Movimento Consumatori**, che depositerà la costituzione di parte civile per oltre 500 azionisti. L'associazione fa sapere che, fino alla chiusura di questa udienza (che si potrebbe protrarre fino al 21 febbraio 2014) e in caso di rinvio a giudizio, fino all'apertura del dibattimento, gli azionisti danneggiati potranno costituirsi parte civile per richiedere il risarcimento dei danni derivati dall'acquisto o dalla mancata vendita dei titoli Fonsai e **Milano Assicurazioni** conseguenti alla diffusione di informazioni economiche non veritiere. "Gli azionisti potranno infatti chiamare quali responsabili civili sia la compagnia, che risponde dell'operato dei propri amministratori, sia la società di revisione **Ernest Young**", spiega **Paolo Fiorio**, coordinatore dell'osservatorio credito e risparmio del Movimento Consumatori. Secondo le stime dell'associazione, in tutta Italia vi sono oltre 35 mila azionisti Fonsai e circa 10 mila azionisti della Milano che hanno diritto a ottenere il risarcimento del danno.

**B.M.**

**Insurance Daily**

**Direttore responsabile:** Maria Rosa Alaggio [alaggio@insuranceconnect.it](mailto:alaggio@insuranceconnect.it)

**Editore e Redazione:** Insurance Connect Srl, Via Montepulciano 21, 20124 Milano 02.36768000 [redazione@insuranceconnect.it](mailto:redazione@insuranceconnect.it)

Per inserzioni pubblicitarie contattare [info@insuranceconnect.it](mailto:info@insuranceconnect.it)

Supplemento al 27 gennaio di [www.insurancetrade.it](http://www.insurancetrade.it)

Reg. presso Tribunale di Milano, n. 46, 27/01/2012